

a cura di Luigi Campanella



Nel 2100 è previsto che il 40% degli abitanti della terra sia africano; nel 2040 l'Africa sarà la più grande forza lavoro giovanile; in Africa vive il 17% della popolazione del nostro Pianeta con solo il 3% del PIL totale; nella parte subsahariana del continente 89 milioni di bambini non completano le scuole primarie; il 60% della popolazione non dispone di acqua potabile. Basterebbero questi dati per fare comprendere quanto complesso sia il sistema Africa, quali le potenzialità ed al tempo stesso quali i limiti attuali di un intero continente. A Roma attualmente è visibile e godibile una mostra su questo tema allestita da ENI presso il MAXXI. È significativo che sia ENI ad organizzarla ricordando che oltre 60 anni fa il suo presidente di allora, Enrico Mattei, lanciò di fatto il progetto Africa coinvolgendo il paese produttore, l'Egitto, attraverso un contratto, negli utili delle risorse petrolifere estratte da suolo egiziano: una vera rivoluzione del tempo. Quella sensibilità di Mattei, da qualcuno etichettata Africa per l'Africa non ha avuto il successo che meritava, se la situazione è quella di oggi. Ma la mostra, realizzata con tecniche assolutamente innovative -no foto, no video, solo design data visualization - attraverso la storia apre alla speranza per questo continente con i dati e le prospettive di una crescente disponibilità di energia in tutte le sue forme, anche quelle basate su fonti rinnovabili. L'accesso ai servizi energetici moderni è fondamentale per promuovere diritti, per l'inclusione sociale, come garanzia di una vita dignitosa. Gli investimenti in questa direzione avranno due effetti benefici primari: portare qualità della vita dove non c'è e mettere le basi per sviluppi economici futuri capaci di premiare chi ha investito.



Su *Nature GeoScience* è comparsa una pubblicazione del Caltech, il famoso Istituto Tecnologico della California,

nella quale si sostiene la possibilità di vita su Marte. Tale affermazione si basa sulla scoperta della presenza di ossigeno nell'acqua salata sotto la superficie del pianeta. C'è da ricordare che analoga scoperta era stata fatta dal radar italiano Marsis montato sulla sonda europea Mars Express a proposito dei laghi salmastri presenti su Marte. La concentrazione di ossigeno nell'atmosfera di Marte, già valutata, è risultata inadeguata alla respirazione aerobica, ma invece la concentrazione misurata nell'acqua salata risulta dell'ordine di grandezza minimo dei ppm, quindi in linea con i consumi richiesti dai microrganismi aerobici. Ovviamente tali ambienti liquidi devono essere in superficie. Questo risultato importantissimo ne giustifica un altro fino ad oggi inspiegato e relativo alla presenza di fasi ossidate nelle rocce marziane.

COSMOPROF
WORLDWIDE BOLOGNA

Al Cosmoprof Worldwide Bologna, la più grande fiera della cosmesi internazionale, i settori di punta sono stati il "green" e il multietnico. Tra le proposte originali, i prodotti "mutanti" che cambiano tinta, dallo smalto alla crema per capelli. Di seguito alcuni dati:

- 11 miliardi di euro il fatturato del settore cosmetico italiano;
- 2.822 gli espositori presenti quest'anno a Cosmoprof: più 3% rispetto al 2017;
- 7,5% la crescita globale della manifestazione rispetto all'anno passato;
- 4,7 in miliardi di euro il valore delle esportazioni, cresciute del 9%.

I prodotti ecosostenibili vanno per la maggiore: 130 le aziende presenti a Cosmoprof, sia italiane che straniere, più 50 con certificazione "green". In crescita anche il settore dei prodotti "multietnici": a Tones of Beauty presenti otto aziende specializzate nell'hairstyle per capelli crespi. Una delle tendenze del make up 2018 è il cosiddetto glitter: molti i prodotti che contengono pagliuzze luminose, perlescenti o metalliche e con effetto 3D. L'acido ialuronico è l'ingrediente leader fra gli antirughe in versione 2.0: si va dai sieri intensivi per il corpo all'acido ialuronico da bere per rinforzare unghie e capelli.